In questo numero

Sei pagine dedicate all'impresa spaziale

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In decima pagina:

La FIOM guadagna 2500 voti alla FIAT

Anno XXXVIII - N. 88 - 13 aprile 1961

Milano - Giovedì 13 aprile 1961 - Lire 40

MOSCA. — Yuri Gagarin con una delle figlie

L'U.R.S.S. IN DELIRIO - IL MONDO ATTONITO: *UN UOMO SOVIETICO HA VINTO LO SPAZIO COSMICO*

IL COMPAGNO YURI RACCONTA IL VIAGGIO

Ci ha parlato dal cosmo: «sto bene» - Tutto lo straordinario viaggio seguito alla televisione dagli scienziati

Il PCUS lancia un appello alla pace e al disarmo: «noi poniamo le realizzazioni sovietiche al servizio dell'umanità»

Avanza l'Uomo

Forse nessuna più, oggi, ragioni della propria umana sventura. Ecco il giubilo valore liberatore della notizia che ha sconvolto il mondo: l'uomo può costruire il proprio regno sulla terra; ma può farlo oltre che contro se stesso, contro la natura. Ma almeno questo, tutti, possiamo capire: la vinta l'uomo, ha vinto la libertà.

Crollano i miti, si realizzano i sogni di millenni. L'uomo può dominare la natura. L'uomo può dominare le leggi cioè regolare l'universo. Si estende a dismisura la conoscenza. E, con essa, si estende, per l'uomo, la possibilità di costruire il proprio regno, di essere padrone del proprio destino.

Finita dopo pietra l'umanità costruisce, con la ragione, l'edificio della propria libertà. Conquista dopo conquista, lottando e soffrendo, l'uomo avanza nella terra e nel cielo. Ma a quale condizione?

La condizione è che, prima, l'uomo si riconosca misura della propria storia, apprenda a dominare le leggi della propria storia, apprenda a conoscere le leggi del proprio pensiero: ecco la sostanza della vittoria di oggi.

Per questo è il Paese del socialismo che, per primo, apre il nuovo orizzonte. Che corre questo Paese può? Niente di più di un Paese schiavo, misero, arretrato. E come è stato possibile il miracolo? Proprio perché non gli schiavisti imposto, ma la società nel suo insieme ha ritrovato l'eredità della storia, del pensiero di millenni.

E' di questa società, è dalla Rivoluzione d'ottobre che viene la conquista di oggi. E dall'aver dominato, prima, le leggi della storia dell'uomo che viene, poi, il più rapido dominio sulla natura. E questo, a sua volta, amorosamente sempre di più gli uomini sulle possibilità di spezzare i limiti dei pregiudizi, dei miti, delle paure, di essere padroni del proprio destino.

Ha inviato il suo saluto al Partito comunista e al governo sovietico. Ma il Partito comunista e il governo sovietico non hanno risposto con il linguaggio di chi, nella potenza del proprio Stato, ma di chi attribuisce la propria missione quella di portare avanti la causa della civiltà, di chi riconosce come problema centrale quello della pace e alla frattura tra i popoli.

Così ci sempre un cammino: il sogno della libertà diventa conquista della libertà, il sogno della pace diventa conquista della pace. La ragione, nel suo momento più alto, s'incarna nella storia e vera il socialismo; il socialismo fa avanzare il regno della ragione.

Che cosa hanno saputo fare gli altri Stati, gli Stati capitalistici, gli Stati imperialisti, della loro forza e della loro potenza quando essi dominavano il mondo? Niente altro che guerre, rovine, dolore. La bomba atomica: ecco la più alta storia cui la società capitalistica — finché è retta sulla a comando — ha saputo guidare le forze immense di cui disponeva. E se oggi l'affannano nelle ricerche nello spazio è perché è il paese del socialismo che li costringe con il suo esempio.

Per questo la vittoria di oggi è vittoria di tutta la umanità che lotta per la propria liberazione. Vittoria dei lavoratori, vittoria delle nazioni che combattono in ogni angolo della terra per liberarsi se stesse e con se stesse il mondo. Vittoria dei lavoratori sovietici ma anche degli operai, dei contadini, degli intellettuali d'avanguardia di ogni Paese e di ogni razza.

Grazie a te, compagno Yuri, soldato della pacifica armata rossa, metallurgico e siderurgico, grazie a voi, uomini sovietici che avete saputo avanzare tra tante difficoltà, tra tante sopre battaglie sempre più feroce contro di voi, tra tante sofferenze, tra tanti sacrifici inenarrabili.

Grazie a voi, anche a nome di chi, oggi, in Italia — il Paese di Leonardo e di Galileo — deve lottare con le unghie e coi denti per affermare il proprio più elementare diritto a vivere e ad essere uomo. Voi ci avete dato una nuova prova che non ci sono ostacoli che non possono essere superati.

Voi ci avete detto ancora una volta che il socialismo vince, e che, col socialismo, vince l'uomo, vince la libertà.

A. L.

Le felicitazioni di Togliatti a Krusciov e al CC del PCUS

Al compagno Krusciov, Comitato Centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica - Mosca

A nome dei lavoratori e dei compagni italiani desidero esprimervi a voi compagno Krusciov, al C.C. del P.C. dell'U.R.S.S. e a tutti i popoli sovietici le più calde felicitazioni per la nuova grande vittoria riportata dall'Unione Sovietica nel cammino luminoso del progresso umano. Il primo volo negli spazi infiniti del cosmo, realizzato da un uomo sovietico, è impresa tale che riempie l'animo di tutti di entusiasmo e di stupita ammirazione. Questa nuova grande vittoria della scienza e dei lavoratori sovietici segna una tappa decisiva nell'ascesa pacifica dell'uomo alla conquista di tutto l'universo. Essa è frutto del lavoro tenace di ricercatori, tecnici e operai che vivono e operano nelle condizioni della società socialista, di cui vedo manifesta a tutti e sul modo migliore la superiorità. Date il nostro saluto fraterno e commosso a tutti coloro che hanno contribuito a questa grande impresa di progresso e di pace.

PALMIRO TOGLIATTI

Powers verrebbe liberato?

NORFOLK (Virginia), 12 aprile

Oliver Powers, padre del pilota dell'U-2 - condannato a Mosca per spionaggio, ha dichiarato che «con tutta probabilità» suo figlio sarà rilasciato fra breve dalle prigioni sovietiche. Il giornale inoltre Daily Mail» aveva precisato ieri che Powers sarebbe stato rilasciato nelle prossime settimane e che avrebbe deciso di trascorrere dopo la scarcerazione nell'URSS. La moglie del pilota, signora Barbara Powers, ha tuttavia oggi a Milledgeville, nella Georgia, di aver saputo dal marito che questi intende tornare in America.

L'astronauta sovietico Yuri Alexeievic Gagarin (Telefoto)

Dal nostro corrispondente Augusto Pancaldi

MOSCA, 12 aprile

Scriviamo questa data sapendola già entrata nella storia del progresso umano. Dalle 9 alle 10,55 di questa mattina, ora di Mosca, un uomo ha volato nel cosmo per la prima volta nella storia, ha trasmesso a terra le sue informazioni di essere pensante, che si osserva e osserva l'Universo da una stazione spaziale sottratta alla gravità terrestre, ha compiuto il giro del mondo in un'ora e mezzo, ad un'altezza variabile tra i 175 e i 302 km., è vissuto per questo lungo periodo delle condizioni di impondershilità e finalmente ha ripreso terra con la sua nave spaziale. Questo uomo, come è già noto tutto il mondo, è un cittadino sovietico, è un cosmonauta: si chiama Yuri Alexkievic Gagarin, maggiore dell'aeronautica.

Tutti i cittadini dell'Unione Sovietica hanno potuto seguire, quasi in ogni sua fase, la più fantastica, drammatica ed esaltante avventura che un uomo abbia mai vissuto.

Dal comunicato ufficiale del Istituto, trasmesso alle 10 da Mosca, alla fine della discesa, con brevi intervalli, la radio ha trasmesso un regolare bollettino delle condizioni del primo pilota spaziale mentre volava attorno alla Terra.

Ecco, come l'abbiamo ascoltata noi, ascoltata a Tokio, i secondi, questa angosciosa e a suspense, durata un'ora e mezzo, mentre in tutte le case, in tutte le scuole, le fabbriche, i villaggi dell'URSS milioni di cittadini si abbracciavano,

Il colloquio telefonico Krusciov-Gagarin

MOSCA, 12 aprile

Ecco il testo integrale del colloquio telefonico tra Krusciov e Gagarin:

Krusciov: Sono molto contento di sentire la vostra voce, caro compagno.

Gagarin: Ho appena ricevuto il vostro telegramma di congratulazioni. Vi ringrazio di tutte cuore. Sono molto felice di aver compiuto questa impresa.

Krusciov: Avete compiuto per la prima volta nella storia un viaggio cosmico. Con questa eroica impresa avete glorificato il nostro Paese e avete reso immortale il vostro nome. Cosa'è andato il volo? Come vi sentite?

Gagarin: Mi sento bene, caro compagno Nikita Sergeievic; l'apparecchiatura di bordo funzionava perfettamente. Mentre volavo vedevo molto bene la terra, i mari, le montagne, le grandi città, fiumi e laghi; e mi sentivo tranquillo, come a casa mia.

Krusciov: Sono molto contento. Sarà forse di vedervi a Mosca e insieme festeggeremo adeguatamente questo avvenimento.

Gagarin: Adesso incora ad altri Paesi raggiungerò in questo campo.

Krusciov: Sì, sono molto bene compagni che i Paesi capitalistici si raggiungano nell'analisi ai cosmici; ma per questo ci riguarda siamo molto orgogliosi di questo avvenimento. Qui, vicino a me, c'è Mikoian che vi saluta cordialmente.

Gagarin: Grazie, ringraziatelo a mio nome.

Krusciov: Avete moglie?

Gagarin: Sì, ho moglie e due figlie.

Krusciov: La moglie sapeva di questo viaggio cosmico?

Gagarin: Sì, era al corrente.

Krusciov: Vostra tanti saluti e dite alle vostre figlie che possiamo essere orgogliosi del loro padre.

Gagarin: Grazie. Ricorderò per sempre questo parole.

Krusciov: E i vostri genitori vivono ancora?

Gagarin: Sì, sono vivi tutti e due e abitano nella regione di Smolensk.

Krusciov: Salutateli cordialmente da parte mia.

Gagarin: Molto grazie, caro Nikita Sergeievic.

Krusciov: Tutto la patria vi saluta ed è orgogliosa di questa impresa che vivrà nei secoli. Arrivederci a Mosca caro Yuri Alexievic.